



**VERTICALE
DEL CORNON**

7-8 luglio 2018

TRENTINO



La Stava Mountain Race parla altoatesino Vincono Annelise Felderer e Martin Stofner

La tredicesima Stava Mountain Race, tappa de La Sportiva Mountain Running Cup, parla decisamente altoatesino. A trionfare sul nuovo percorso, che finalmente gli organizzatori dell'Us Cornacchi sono riusciti a proporre in maniera integrale, sono stati i due corridori del cielo di Sarentino: Martin Stofner al maschile e Annelise Felderer. Una prima volta in Val di Fiemme per entrambi, dopo una prima parte di gara particolarmente combattuta con repentini cambi di leadership. Alla fine sul traguardo di Tesero, dopo aver percorso 24,480 metri di sviluppo e 1714 metri di dislivello positivo, Stofner ha terminato la sua fatica con la prestazione di 2h06'11", mentre la Felderer è giunta con il tempo di 2h32'49".

La sorpresa di giornata è invece giunta dall'atleta di casa Stefano Gardener, fondista cresciuto proprio nel vivaio della Cornacchi e che ha partecipato a gare di Coppa del Mondo sugli sci stretti, addirittura secondo, con un ritardo di 1'55" dal vincitore, ma in testa al gruppo fino al passaggio ai 2150 metri di Croce Cornon. Stofner e Gardener hanno combattuto fino a metà tracciato: in località Sforcelin (1847 metri) era davanti l'altoatesino, al Cornon il fiemmese, nella discesa che portava alla località La Bassa ancora il runner di Sarentino, che poi però non ha più ceduto la testa della gara, seppure il tesserano si fosse fatto sotto ai 2358 metri di Cima Agnello.

Giornata trionfale dunque per Martin Stofner, lo scorso anno quinto sul traguardo fiemmese, e in questa occasione davvero in grande spolvero, tant'è che è riuscito a lasciarsi alle spalle - oltre a Gardener - anche Gil Pintarelli, il leader del circuito La Sportiva Mountain Running Cup, del quale la competizione organizzata dalla Cornacchi è la quarta prova. Il rabbiese d'adozione che nella prima salita era spalla a spalla con Stofner e addirittura in testa al Sforcelin, cedendo poi alla maggiore freschezza dei due rivali ed ha concluso la sua prova con un ritardo di 3'10" dal vincitore. A ridosso del podio sono poi giunti due spagnoli del Team La Sportiva, ovvero il giovane Ismail Razga (a 4'19") e Miguel Caballero Ortega, vincitore alla Stava Mountain Race del 2011, con un distacco di 10'56". In classifica poi troviamo Nicola Pedergnana (sesto), esperto di vertical che ha deciso di cimentarsi in maniera positiva su una gara distance, quindi Christian Modena, Fabiano Roccabruna, Roberto Bresciani e Giacomo Forconi, che chiude la top ten.

Anche nella sfida al femminile chi è transitato per primo a Croce Cornon, poi ha dovuto cedere il passo. Sulla cresta che sovrasta l'abitato di Tesero e dal quale prende il nome anche la società sportiva locale, era transitata per prima la francese con passaporto italiano Stephanie Jimenez, con una decina di secondi su Annelise Felderer, mentre terza era transitata la fassana Nadia Scola. La competizione ladies si è risolta anche in questo caso nel tratto nervoso fra il Doss dei Branchi e Cima Agnello, quando l'altoatesina è riuscita ad agganciare e superare la francese, mentre da dietro ha recuperato la bergamasca di Palazzago Daniela Rota, mentre ha ceduto la fassana Nadia Scola. Sul Monte Agnello la Felderer è passata in solitaria nel punto più alto della gara, precedendo la Jimenez e la Rota. Posizioni mantenute anche al traguardo, dopo 1680 metri di dislivello negativo. Annelise Felderer ha chiuso la sua prestazione con il tempo di 2h32'49", quindi Stephanie Jimenez a 5'37", Daniela Rota a 7'40", la spagnola Maite Maiora a 10'44", Wiktoria Piejak a 16'26", Nadia Scola a 16'41", Irati Zubizarreta ad oltre 25 minuti.

Va in archivio dunque un'edizione con tanta qualità della Stava Mountain Race, con 150 partecipanti, dei quali 40 stranieri in rappresentanza di 12 nazioni, che soddisfa gli organizzatori dell'Us Cornacchi, che comunque stanno pensando a qualche novità importante per l'edizione dell'anno prossimo.